



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla legge 5 marzo 2020, n. 12) e in particolare gli artt. 2, co.1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 164, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

**VISTA** la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTA** la legge 21 dicembre 1999 n. 508 e successive modifiche e integrazioni di “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale d'Arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 3 della citata legge n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett. d) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l’altro, sulla programmazione dell’offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, “Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 212/2005, secondo cui:

-co.1: fino all’entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell’offerta didattica, ai sensi dell’art. 2, co. 7, lett. g), della citata legge n. 508/1999, l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica,



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

-co.2: l'autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico, e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;

**VISTO** il decreto-legge 10 novembre 2008, n.180, recante "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito, con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n.1, e in particolare l'articolo 3-quinquies, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle istituzioni individua gli insegnamenti da attivare;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 89, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza delle Accademie di Belle Arti;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 123 che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle Accademie di Belle Arti;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 novembre 2009, n. 158, con il quale, in applicazione dell'articolo 6, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all'attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale nelle Accademie di Belle Arti;

**VISTO** il d.P.R. 1.02.2010, n. 76, recante regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, co.140, del d. l. 3.10.2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2006, n. 286, che ha soppresso il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, conferendone le funzioni alla costituenda Agenzia;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 28 maggio 2012 (prot. n. 92), con il quale "il corso triennale di primo livello in "Pittura, già attivato dall'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta "Aldo Galli" di Como, è riordinato secondo l'allegata tabella, che costituisce parte integrante del presente decreto";

**VISTO** il decreto del Direttore Generale prot. DPUN n. 2446 del 28/11/2013, con cui è stato approvato il regolamento didattico dell'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta denominata "Aldo Galli" di Como;



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

**VISTA** la nota direttoriale prot. n. 8093 del 20.6.2016, con la quale sono state dettate le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212 del 2005;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9.01.2018 (prot. n. 14), che “definisce, ai sensi dell'art. 3, comma 1 punto b), e comma 4, del d.P.R. 8.07.2005, n. 212, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello nelle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale, e coreutica, pubbliche e private, e le relative modalità di accreditamento dei corsi stessi”;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. DPFSR n. 308 del 21.02.2019, con il quale l'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta denominata “Aldo Galli” di Como è stata autorizzata ai sensi del predetto art. 11 del d.P.R. 212/2005 ad attivare i corsi di diploma accademico di secondo livello in “Fashion system” (DASL 06) e “Design system” (DASL 06), a decorrere dall'anno accademico 2018/2019;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. AOOSG MUR n. 1071 dell'1.2.2021, con la quale sono state dettate le “indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l'istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212”;

**CONSIDERATA** l'esigenza delle istituzioni di introdurre nuovi corsi di studio o, anche, di apportare modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello già approvati dal Ministero;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca del 22 marzo 2022 (prot. n. 298) con il quale è stato ricostituito il CNAM, decaduto in data 15 febbraio 2013;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. DGSINFS n. 1801 dell'1.02.2023, con la quale sono state dettate “le indicazioni operative per l'accreditamento e le modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e master e le modifiche degli stessi - A.A. 2023/2024”;

**VISTA** la nota prot. DGSINFS n. 4012 del 3.3.2023, recante “Accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e dei corsi di master - a.a. 2023/2024 – Differimento termine per la presentazione delle nuove proposte di accreditamento”, con la quale “il termine perentorio per la presentazione di nuove proposte di accreditamento dei corsi” è stato differito;

**VISTA** l'istanza acquisita agli atti del procedimento de quo attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con la quale l'Accademia legalmente riconosciuta denominata “Aldo Galli” di Como ha avanzato la proposta di modifica del corso accademico di secondo livello già autorizzato in “Fashion system” (DASL 06), per l'anno accademico 2023/2024;

**VISTE** le delibere del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, inerenti rispettivamente l'adunanza del 17 novembre 2022 e del 3 marzo 2023, dell'Accademia di Belle Arti



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

legalmente riconosciuta denominata “Aldo Galli” di Como, con le quali è stata approvata la proposta di modifica del corso accademico di secondo livello già autorizzato in “Fashion System” (DASL 06), per l’anno accademico 2023/2024;

**VISTA** la dichiarazione del Direttore dell’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta denominata “Aldo Galli” di Como, riportata nella nota prot. n. 019/2023 del 24 marzo 2023, nella quale si attesta l’assenza di oneri aggiuntivi a carico dello Stato;

**VISTA** la dichiarazione del Direttore dell’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta denominata “Aldo Galli” di Como, riportata nella nota prot. n. 020/2023 del 29 marzo 2023, avente ad oggetto la veridicità e la conformità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti nella piattaforma;

**VISTA** la delibera recante prot. n. 1550/2023/OFF, con la quale il CNAM, nell’adunanza del 20 luglio 2023, ha formulato la richiesta di un supplemento di istruttoria in merito alla proposta di modifica del corso di diploma accademico secondo livello già autorizzato in “Fashion System” (DASL 06);

**CONSIDERATE** le integrazioni istruttorie effettuate dall’Istituzione a mezzo di caricamento sul portale telematico CINECA;

**VISTA** la delibera recante prot. n. 2401/2023/OFF, con la quale il CNAM, nell’adunanza del 6 settembre 2023, ha formulato il parere favorevole in merito al requisito della “conformità all’ordinamento didattico”, richiesto ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. 212/2005 per l’approvazione ministeriale della proposta di modifica del corso di diploma accademico di secondo livello già autorizzato in “Fashion System” (DASL 61) avanzata dall’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta denominata “Aldo Galli” di Como;

**PRESO ATTO** che la Direzione generale competente, in virtù del citato art. 4, co. 1, lett. a), del d. P.C.M. 30.9.2020, n. 164, all’esito dell’istruttoria svolta, propone l’adozione del provvedimento di autorizzazione all’attivazione del corso accademico di cui all’istanza citata;

**RITENUTO** pertanto di autorizzare l’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta “Aldo Galli” di Como, a modificare il corso di diploma accademico di secondo livello già autorizzato in “Fashion System” (DASL 06), a decorrere dall’anno accademico 2023/2024;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

1. A decorrere dall’anno accademico 2023/2024, l’Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta denominata “Aldo Galli” di Como è autorizzata, ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, a modificare senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, il corso di diploma accademico di secondo livello già autorizzato in “Fashion System” (DASL 06).



## *Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

2. L'ordinamento didattico del corso accademico, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti nell'allegato piano di studi, che costituisce parte integrante del presente decreto.

### **Art. 2**

Il piano di studio modificato è adottato con decreto del Direttore didattico dell'Istituzione e reso pubblico anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, co. 2, del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212.

### **Art. 3**

L'Istituzione garantisce agli studenti già iscritti ai corsi ordinamentali a cui sono apportate modifiche la conclusione degli stessi in base ai precedenti piani di studio approvati dal Ministero, o il diritto di opzione per l'iscrizione al corso secondo il piano di studio modificato, disciplinando le modalità di riconoscimento dei crediti formativi già maturati.

### **Art. 4**

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi dei percorsi formativi e sui contenuti degli stessi.

### **Art. 5**

L'autorizzazione, di cui al presente decreto, è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico e all'adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell'art. 11, co. 2, d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

### **Art. 6**

L'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta denominata "Aldo Galli" di Como, è tenuta a garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti, a norma dell'art. 11, co. 4, d.P.R. 8. 7.2005 n. 212.

*IL MINISTRO*

Sen. Anna Maria Bernini